

Noi però non l'abbiamo trovato in alcun posto, per quanto l'abbiamo cercato con interesse e ne abbiamo domandato a persone che ne potevano sapere qualcosa. Non solo non abbiamo avuto notizia dell'albero, ma anche il frutto pare che sia sconosciuto. Può darsi che chi ha scritto in proposito abbia confuso il pistacchio (*Pistacia vera L.*) col terebinto (*Pistacia terebinthus L.*) su cui esso si innesta, ma anche in questo caso è errato il dire che in Albania sia diffuso il pistacchio, giacchè pure il terebinto vi è raro. In tutta la zona battuta noi l'abbiamo notato solamente nella massa calcarea su cui è costruita Kroja. Non mancavano begli esemplari a portamento arboreo.

La somma maggiore dei prodotti agricoli è data dunque dalle coltivazioni erbacee; la qual cosa risponde alle condizioni sociali ed economiche dell'Albania. In un paese che mai ha goduto la tranquillità sociale, retto da un governo per cui l'arbitrio era l'unica legge; un paese in cui poco saldo è il diritto di proprietà e per giunta privo di capitali e mancante di strade e di relazioni commerciali, come mai in un tal paese poteva fiorire la frutticoltura, che richiede appunto anticipazioni di capitali e presuppone quindi un ambiente che ne assicuri il profitto?

Un tal paese è proprio l'Albania, e le condizioni anzidette hanno agito come direttrici nella costituzione dell'azienda rurale. Innanzi tutto deboli legami ne son derivati tra coltivatori e proprietari, talchè può dirsi che il contratto si rinnovi di anno in anno, e poi l'industria è esercitata da famiglie numerose, alcune volte proprio patriarcali, le quali, trovandosi in un ambiente di limitati scambi economici, si propongono come scopo principale del loro lavoro la produzione di quanto può ad esse occorrere. Lana, formaggio, prodotti della terra vengono di regola consumati in gran parte dalla famiglia che li produce, e in queste condizioni è ben naturale che il posto di onore sia dei prodotti di prima necessità e di rapida produzione: granone, avena, tabacco, insomma prodotti di piante erbacee; e i frutti che richiedono anticipazione di lavoro, e di cui, del resto, poco bisogno sentono le famiglie di basso grado sociale, vengono in ultimo.

## CAPITOLO II.

### Piante erbacee.

GRANTURCO. — È il cereale più importante; quello che costituisce la base dell'alimentazione del popolo agricolo albanese. La sua coltura richiama a sè la parte maggiore del lavoro degli agricoltori, e si può dire che, guardate a volo di uccello le zone coltivate durante la stagione estiva, solo granturco si veda.